

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza della Regione Siciliana
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

SERVIZIO 3 “ASSETTO DEL TERRITORIO”

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art. 68 commi 4bis e 4ter del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

Conferenza Operativa del 12/06/2026

(Art. 3, comma 3 L.R. n.8 del 08/05/2018)

Delibera n. 279 del 22/06/2026

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE

COMUNE DI ROCCAVALDINA (ME)

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
On.le Renato Schifani

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
Segretario Generale *ad interim* Carmelo Frittitta

SERVIZIO 3 “ASSETTO DEL TERRITORIO”

Coordinamento e revisione

Antonino D’Amico Dirigente Responsabile del Servizio

Redazione

Marcella Perricone Funzionario Direttivo

PREMESSA

Il territorio comunale di Roccavaldina (ME), oggetto del presente aggiornamento riguardante esclusivamente la parte geomorfologica, ricade nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della F.ra Niceto (004) e dell'Area tra T.te Saponara e F.ra Niceto (003), approvati rispettivamente con D.P.R. n. 252 del 07/10/2005, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 53 del 09/12/2005, e D.P.R. n. 457 del 25/09/2007, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 57 del 07/12/2007.

L'aggiornamento viene predisposto su istanza del Sindaco, pervenuta con mail prot. AdB n. 26857 del 22/10/2024 in ottemperanza all'art. 7, comma 1, delle Norme di Attuazione del P.A.I., approvate con D.P.R. n. 9 del 06/05/2021 pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 2 della G.U.R.S. n.22 del 21/05/2021.

L'istanza di aggiornamento presentata dal Comune è collegata alla identificazione di un'area di crollo nelle particelle nn. 933 e 127 del foglio di mappa n. 3.

Con nota prot. AdB n. 28438 del 06/11/2024, il Servizio 3 ha chiesto all'Amministrazione di Roccavaldina di integrare la documentazione già trasmessa con quanto previsto dall'Appendice A delle Norme di Attuazione del P.A.I.

Alla suddetta richiesta è seguito il riscontro da parte dell'Ente interessato che, con nota prot. n. 1887 del 17/03/2025, acquisita al prot. AdB n. 8449 del 19/03/2025, ha trasmesso nuovi elaborati cartografici relativi alla perimetrazione del dissesto di crollo.

Con nota prot. AdB n. 14716 del 21/05/2025 il Servizio 3 ha comunicato che l'areale della pericolosità fornita dal Comune sarebbe stato corretto d'ufficio secondo quanto previsto dall'Allegato 1 all'Appendice A "*Direttive per la redazione degli Studi di Valutazione della Pericolosità derivante da fenomeni di crolli*" delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (PAI), approvate con D.P.R. n. 9 del 06/05/2021 e pubblicate nel S.O. n. 2 della G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021.

In particolare la Direttiva prevede l'utilizzo del metodo previsionale empirico del cono d'ombra che si basa sul concetto di linea di energia e di angolo di attrito equivalente. L'area interessata da un crollo può venir delimitata da un cono definito utilizzando l'angolo minimo in relazione al rapporto tra energia del moto e l'attrito lungo la traiettoria di caduta, a partire da una parete o da una porzione di versante possibile origine di crolli.

All'art. 4 della Fase 1 la direttiva prevede che *in funzione dei limiti del metodo e della necessità di introdurre criteri cautelativi, si è individuato nell'angolo pari a 27.5° "l'angolo del cono" da utilizzare in prima approssimazione a partire dal punto più alto della zona sorgente. E' comunque possibile utilizzare altri valori in funzione di opportuni e supportati ragionamenti in relazione alle condizioni locali. In particolare, nel caso il versante sottostante la zona sorgente del crollo risulti inferiore ai 27,5° oppure presenti ripetuti cambi di pendenza aventi valori inferiori ai 27,5°, si potrà utilizzare un angolo di 33°. Quando le pendenze del versante sottostante la scarpata rocciosa si presentano in media inferiori ai 10°, sarà possibile incrementare l'angolo del cono fino ad arrivare ad un massimo di 40°.*

Successivamente, con nota prot. AdB n. 26144 del 01/10/2025 il Servizio 3, avendo riscontrato una difformità tra il limite amministrativo fornito dall'ISTAT e il limite della CTR Volo ATA 2012/2013, ha richiesto al Comune di fornire utile informazione nel merito entro 30 giorni.

Non essendo pervenuti riscontri da parte del Comune, il Servizio 3 ha predisposto l'aggiornamento del P.A.I. dell'intero territorio comunale utilizzando quale limite amministrativo quello dell'ISTAT.

Il territorio comunale di Roccavaldina ricade nella sezione CTR (anno 2012/2013), scala 1:10.000, n. 601010.

Relativamente alla rappresentazione cartografica, si precisa che le Carte dei Dissesti, della Pericolosità e del Rischio, che costituiscono parte integrante del presente aggiornamento, riportano le informazioni relative al solo territorio comunale di Roccavaldina. Vengono comunque evidenziati dai rispettivi codici, (cfr. tabella alla fine del capitolo successivo) due dissesti del Comune di Rometta che, estendendosi ad interessare porzioni del territorio del Comune in esame, vi determinano pericolosità.

La metodologia adottata fa riferimento alla Relazione Generale del P.A.I. della Regione Sicilia ed. 2004, capitolo 5 – Metodologia operativa per l'analisi e la valutazione del rischio geomorfologico, scaricabile dal sito:http://www.sitr.regione.sicilia.it/P.A.I./CD_P.A.I./RELAZIONE_GENERALE_P.A.I.pdf ed alle direttive impartite dalle Norme di Attuazione del P.A.I. di cui al D.P.R. n. 09 del 06/05/2021 (S.O. GURS n. 22 del 21/05/2021) scaricabili dal sito ufficiale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

ITER DI AGGIORNAMENTO

Con nota prot. n. 6716 del 06/03/2026 il Servizio 3 ha trasmesso al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino la previsione di aggiornamento, per gli aspetti geomorfologici, del P.A.I. della F.ra Niceto (004) e dell'Area tra T.te Saponara e F.ra Niceto (003) relativo al Comune di Roccavaldina, per la condivisione e il successivo inoltro alla Conferenza Operativa per l'acquisizione del parere di competenza.

Con la nota prot. n. 7398 del 13/03/2026 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha convocato la seduta del 20/03/2026 per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 68, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del P.A.I. in oggetto.

Visto il voto favorevole della Conferenza Operativa del 20/03/2026, espresso all'unanimità dei componenti presenti, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 273 del 26/03/2026 e successivo DSG n. 270 del 02/04/2026 ha adottato l'aggiornamento del P.A.I. del Comune di Roccavaldina.

Con la nota prot. n. 10173 del 03/04/2026 il Servizio 3 dell'Autorità di Bacino ha notificato al Comune di Roccavaldina il DSG n. 270 del 02/04/2026, pubblicato sulla GURS n. 18 del 17/04/2026 e sul sito dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia, comunicando che l'iter procedurale da seguire per la pubblicità degli atti è quello stabilito dall'art. 68 comma 4 ter del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e che, come disposto dall'art. 5 del sopra richiamato decreto, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sono concessi 30 giorni per far pervenire eventuali osservazioni alla Autorità di Bacino.

Considerato che trascorsi i 30 giorni dalla pubblicazione nella G.U.R.S. non sono pervenute osservazioni alla proposta di aggiornamento del P.A.I. del Comune di Roccavaldina, con la nota prot. n. 15521 del 25/05/2026 il Servizio 3 dell'Autorità di Bacino ha trasmesso gli elaborati

dell'aggiornamento in oggetto, al visto del Segretario Generale per la valutazione della Conferenza Operativa.

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 16138 del 29/05/2026 ha convocato la seduta del 12/06/2026 per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 68, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del P.A.I. in argomento.

Visto il voto favorevole della Conferenza Operativa del 12/06/2026, espresso all'unanimità dei componenti presenti, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 279 del 22/06/2026 ha approvato l'aggiornamento del P.A.I. del Comune di Roccavaldina.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

Con nota prot. n. 1887 del 17/03/2025, acquisita al prot. AdB al n. 8449 del 19/03/2025 il Comune di Roccavaldina ha trasmesso degli elaborati cartografici relativi alla perimetrazione di un dissesto di crollo nelle particelle nn. 933 e 127 del foglio di mappa n. 3.

Con la richiesta di aggiornamento da parte del Comune, si è proceduto ad aggiornare l'intero territorio comunale secondo quanto previsto dalle Norme di Attuazione (D.P. 9/2021) con conseguente variazione del quadro della pericolosità e del rischio esistente nel P.A.I. vigente.

Con nota prot. AdB n. 14716 del 21/05/2025 il Servizio 3 ha comunicato che l'areale della pericolosità fornita dal Comune sarebbe stata corretto d'ufficio secondo quanto previsto dall'Allegato 1 all'Appendice A “*Direttive per la redazione degli Studi di Valutazione della Pericolosità derivante da fenomeni di crolli*” delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (PAI), approvate con D.P.R. n. 9 del 06/05/2021 e pubblicate nel S.O. n. 2 della G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021.

In particolare la direttiva prevede l'utilizzo del metodo previsionale empirico del cono d'ombra che si basa sul concetto di linea di energia e di angolo di attrito equivalente. L'area interessata da un crollo può venir delimitata da un cono definito utilizzando l'angolo minimo in relazione al rapporto tra energia del moto e l'attrito lungo la traiettoria di caduta, a partire da una parete o da una porzione di versante possibile origine di crolli.

All'art. 4 della Fase 1 la direttiva prevede che *in funzione dei limiti del metodo e della necessità di introdurre criteri cautelativi, si è individuato nell'angolo pari a 27,5° “l'angolo del cono” da utilizzare in prima approssimazione a partire dal punto più alto della zona sorgente. E' comunque possibile utilizzare altri valori in funzione di opportuni e supportati ragionamenti in relazione alle condizioni locali. In particolare, nel caso il versante sottostante la zona sorgente del crollo risulti inferiore ai 27,5° oppure presenti ripetuti cambi di pendenza aventi valori inferiori ai 27,5°, si potrà utilizzare un angolo di 33°. Quando le pendenze del versante sottostante la scarpata rocciosa si presentano in media inferiori ai 10°, sarà possibile incrementare l'angolo del cono fino ad arrivare ad un massimo di 40°.*

Con la stessa nota, il Servizio 3 ha richiesto al Comune di segnalare la presenza di ulteriori nuovi dissesti, eventuali modifiche allo stato di dissesti già censiti o la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio realizzati.

Poiché il Comune non ha fornito alcun riscontro, il Servizio 3 ha proceduto all'aggiornamento dell'intero territorio comunale.

Ovviamente il Comune in qualunque momento potrà trasmettere quanto richiesto e chiedere un nuovo aggiornamento del P.A.I., nel quale ai sensi dell'art. 16 delle N.A. il dissesto in argomento verrebbe classificato come *“Area interessata da interventi di mitigazione del rischio”* e disciplinata da quanto previsto nello stesso articolo.

Ai fini della redazione della Carta dei Dissesti, sono state condotte analisi estese a tutto il territorio comunale, utilizzando le Ortofoto 2019_2020, disponibili sul SITR della Regione Sicilia, e le immagini satellitari disponibili su Google Earth, che hanno consentito di rivalutare la perimetrazione di alcuni dissesti già censiti nel P.A.I. vigente, in particolare sono stati modificati i dissesti censiti con i codici 003-5RV-001, 003-5RV-015, 003-5RV-016 e 004-5RM-001, 004-5RV-001, 004-5RV-002, 004-5RV-003, 004-5RV-004, 004-5RV-005, 004-5RV-006, 004-5RV-007, 004-5RV-008, 004-5RV-019, 004-5RV-021.

In particolare i due dissesti censiti con codice 003-5RV-15 e 003-5RV-16 non sono stati modificati in termini di areale, ma è stato modificato soltanto il codice. Nel vigente PAI sono erroneamente censiti come 004-5RV-015 e 004-5RV-016.

Per l'individuazione di aree a potenziale instabilità in funzione della pendenza del versante, sempre con l'ausilio delle immagini satellitari disponibili su Google Earth, si è utilizzato lo “SLOPE” cioè la generazione in automatico della carta delle pendenze del terreno a partire dal modello di elevazione digitale del terreno il DEM 2 x 2 della Regione Siciliana, considerando angoli superiori a 27,5°. Ciò ha consentito di individuare n. 42 aree sorgenti non censite nel P.A.I. vigente.

L'individuazione e la caratterizzazione di dettaglio dei dissesti di crollo richiede rilievi litologici e geostrutturali tali da potere accertare le caratteristiche geomeccaniche e di giacitura degli ammassi rocciosi e quindi determinare, con più accuratezza, le situazioni di dissesto effettivo e potenziale.

Pertanto, il metodo utilizzato da questo Ufficio per l'individuazione di tali dissesti manifesta i propri limiti quando, per la complessità del movimento franoso e delle litologie coinvolte, occorrerebbe avere un dettaglio che solo un accurato rilievo di campagna può fornire, ma risulta sufficiente per l'individuazione dei dissesti ad una scala non di dettaglio come quella 1:10.000.

Per la valutazione dell'area a pericolosità da crollo è stata adottata, cautelativamente, la metodologia del “cono d'ombra” (modello GIS Cone Fall 1.0 - Quanterra), che, attraverso una verifica geometrica dell'area in studio, fornisce ulteriori dati utili alla valutazione dell'areale interessato dalla caduta dei massi a valle dei costoni rocciosi. Per l'ampiezza dell'angolo del cono d'ombra, applicato al punto più alto dell'area sorgente dei crolli, è stato usato generalmente un angolo di 27.5°. La restituzione automatica è stata verificata e corretta dall'operatore, al fine di ridurre al minimo gli errori derivanti dal mero calcolo automatico del modello.

Applicando questo metodo è stato rivalutato anche l'areale di pericolosità del crollo già presente nel P.A.I. vigente.

Per quanto riguarda la fascia di arretramento verso monte del fronte roccioso, in rapporto all'altezza della scarpata, è stata considerata talora una fascia inferiore ai 20 metri, valore indicato nella Relazione Generale del P.A.I. (ed. 2004).

In relazione al livello di pericolosità da crollo, poiché non è facile valutare la dimensione dei blocchi utilizzando metodi indiretti, per il principio di cautela, è stata attribuita ad ogni dissesto il valore di P4.

Nella mappatura dell'areale di pericolosità non si è tenuto conto di eventuale presenza di vegetazione poiché in queste tipologie spesso non risulta essere elemento di riduzione del rischio o, se lo è, la sua

presenza non è assicurata nel tempo.

Inoltre, per il dissesto segnalato dal Comune con nota prot. n. 1887 del 17/03/2025, acquisita al prot. AdB n. 8449 del 19/03/2025, identificato con il codice 003-5RV-012, l'areale del livello di Pericolosità è stato corretto d'ufficio così come comunicato con nota prot. AdB n. 14716 del 21/05/2025.

Nei casi in cui l'areale di pericolosità da crollo copra un'area a pericolosità di livello inferiore determinata dalla presenza di un'altra tipologia di dissesto, nella restituzione cartografica della Carta della Pericolosità, la pericolosità di livello inferiore viene comunque resa visibile graficamente con un perimetro tratteggiato.

Si specifica che in dette aree le norme d'uso da applicare nella vincolistica di pianificazione urbanistica sono quelle legate alla pericolosità di livello maggiore e che un eventuale studio di compatibilità geomorfologica dovrà tenere conto di tutti i dissesti e dei relativi areali di pericolosità che coinvolgono l'elemento oggetto di studio.

Inoltre, qualora in tali aree siano presenti elementi vulnerabili, il livello di rischio graficamente viene attribuito al grado di pericolosità più elevato, sebbene lo stesso elemento presenti livelli di rischio diversi in funzione del grado di pericolosità considerato.

Nel presente aggiornamento è stata introdotta la "fascia di rispetto" di 20 metri che individua, a scopo preventivo e precauzionale, un'area di probabile evoluzione del dissesto intorno ai fenomeni gravitativi (eccetto fenomeni di crollo e sprofondamento) che presentino livelli di pericolosità molto elevata P4 o elevata P3. Tale fascia assume il valore di sito di attenzione (art. 24, comma 7, Norme di Attuazione - ed. 2021).

Si evidenzia che le limitazioni d'uso saranno applicate anche alle strutture che ricadono parzialmente nella suddetta "fascia di rispetto". Ai fini della restituzione cartografica per tale tipologia di sito di attenzione, riportata nella Carta della Pericolosità, non viene attribuito nessun codice identificativo in quanto aree di probabile evoluzione riferite a uno o più fenomeni gravitativi già in possesso di un codice proprio.

Nella seguente tabella si riportano i dissesti interessati dalla fascia di rispetto:

Tabella dei dissesti interessati dalla fascia di rispetto						
Codice dissesto	Località	CTR	Tipologia dissesto	Attività	Pericolosità	Fascia di rispetto
003-5RV-003	Cappuccini	601010	Frana complessa	Attivo	3	20
004-5RV-007	Sud Centro abitato di Roccavaldina	601010	Colamento rapido	Attivo	3	20
003-5RV-010	C.da Arecchie	601010	Colamento rapido	Attivo	3	20
003-5RV-011	Est frazione S. Salvatore	601010	Colamento rapido	Attivo	3	20
003-5RV-047	Torrente Noste	601010	Area a franosità diffusa	Attivo	4	20

Per la redazione della Carta del Rischio si è proceduto alla determinazione del livello di rischio secondo la Tabella degli elementi aggiornata con D.P. R. n. 09/AdB del 06/05/2021.

Ciò ha comportato per i dissesti già censiti nel P.A.I. vigente la modifica della classe degli elementi a rischio coinvolti, che in alcuni casi ha determinato una diversa attribuzione del livello di rischio, e l'inserimento di ulteriori elementi.

Inoltre, in considerazione dell'utilizzo della cartografia di riferimento più aggiornata (Volo ATA 2012/2013), sono state individuate nuove aree a rischio, corrispondenti a nuovi elementi in essa riportati, e/o eliminate quelle corrispondenti alla presenza di elementi non più evidenziati in cartografia o con caratteristiche tali da non rientrare tra quelli classificati nelle Norme di Attuazione del P.A.I.

E' utile puntualizzare che l'intersezione tra gli areali della pericolosità e gli elementi a rischio coinvolti può determinare una attribuzione anche parziale, in termini di mappatura, del rischio dell'elemento considerato. Pertanto la valutazione della situazione di rischio dell'intero elemento coinvolto viene demandata a studi tecnici di dettaglio.

Occorre sottolineare che il P.A.I. contribuisce alla corretta gestione del rischio (cfr. art. 2 comma 7 delle Norme di attuazione di cui al già citato decreto presidenziale). Le informazioni rappresentate nella Carta del Rischio forniscono pertanto un'indicazione preliminare sulla valutazione della situazione di rischio, da utilizzare per gli approfondimenti a scala locale per le successive attività pianificatorie di protezione civile, finalizzate ad una corretta gestione del rischio.

Le informazioni relative al presente aggiornamento sono riassunte nella tabella riportata nelle pagine successive.

Tabella dei dissesti											
Codice dissesto	Località	CTR	Tipologia dissesto	Attività	Pericolosità		Elementi a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
003-5RV-001	T.te Caracciolo	601010	Area a franosità diffusa	Attiva	P2	P2	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-002	Cappuccini	601010	Frana complessa	Attivo	P2	P2	----	----	----	----	
003-5RV-003	Cappuccini	601010	Frana complessa	Attivo	P3	P3	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola	----	R2, R3	Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-004	Cappuccini	601010	Frana complessa	Attivo	P2	P2	E2 viabilità secondaria	E1 Strada non asfaltata, Area boscata, E2 Area Agricola, E4 centro abitato	R2	R2, R4	Modificato, Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-005	Trupiano	601010	Scorrimento	Inattiva	P1	P1	E2 viabilità secondaria	E1 strada non asfaltata, Area boscata	R1	R1	Modificato. Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-006	Trupiano	601010	Scorrimento	Inattiva	P1	P1	----	E1 Area boscata	----	R1	Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-007	Sud di Cullitta	601010	Corollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-008	Est di Fosso Serra Mosche	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-009	Est di Fosso Serra Mosche	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-010	Calvario	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 area boscata, E2 Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-011	Calvario	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-012	Basso Casale	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E2 Area Agricola, E3 strada provinciale, E4 Centro Abitato.	----	R3, R4	Perimetrazione del dissesto fornita dal Comune. Aggiunti elementi a rischio

003-5RV-013	Nord Serro Inglese	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P2	----	----	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-014	Fosso Serra Mosche	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P2	----	-----	----	R2	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-015	Cullitta	601010	Scorrimento	Attiva	P2	P2	----	E1 strada non asfaltata	----	R1	Nel precedente PAI era censito nel bacino 004 con codice 004-5RV-015
003-5RV-016	Cullitta	601010	Frana Complessa	Quiescente	P1	P1	E1 Case sparse	E2 Case Sparse	R1	R1	Nel precedente PAI era censito nel bacino 004 con codice 004-5RV-016
004-5RV-001	Sub Centro Abitato Roccavaldina	601010	Crollo	Attivo	NC	P4	E4 viabilità primaria	E1 Strada non asfaltata, Area boscata, E2 Area Agricola, E4 Centro abitato	R4	R3, R4	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-002	C.da Arecchie	599110	Erosione accelerata	Attivo	P2	P2	----	E1 Area boscata	----	R2.	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-003	Est Frazione S. Salvatore	601010	Erosione accelerata	Attivo	P2	P2	----	E1 Strada non asfaltata, Area boscata. E2 Area Agricola	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-004	Est C.da Arecchie	601010	Erosione accelerata	Attivo	P2	P2	----	E3 strada asfaltata.	----	R3	
004-5RV-005	Sotto Catena	601010	Frana Complessa	Quiescente	P1	P1	----	----	----		
004-5RV-006	Sud centro abitato di Roccavaldina	601010	Erosione accelerata	Attivo	P2	P2	----	E1 Area boscata, Strada non asfaltata, E2 Area Agricola	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-007	Sud Centro Abitato di Roccavaldina	601010	Colamento Rapido	Attivo	P3	P3	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola	----	R2, R3	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-008	Sud Centro Abitato di Roccavaldina	601010	Erosione accelerata	Attivo	P1	P2	----	E1 Area boscata	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-009	Sud Monte Polostrago	601010	Scorrimento	Attivo	P2	P2	----	E1 Area boscata	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-010	C.da Arecchie	601010	Colamento Rapido	Attiva	P2	P3	E2 Acquedotto	E1 Area boscata, E2 Area Agricola E3 Acquedotto	R3	R2, R3	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-011	Est Frazione S. Salvatore	601010	Colamento Rapido	Attivo	P3	P3	E2 viabilità secondaria	E1 Area boscata, Strada non Asfaltata, E2 Area Agricola, E3 strada asfaltata	R3	R2, R3, R4	Aggiunti elementi a rischio. Modificato
004-5RV-012	S. Cataldo	601010	Scorrimento	Quiescente	P1	P1	----	----	----		
004-5RV-013	S. Cataldo	601010	Frana Complessa	Inattiva	P1	P1	----	E1 Area boscata, E3 Strada provinciale	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-014	S. Cataldo	601010	Scorrimento	Inattiva	P1	P1	----	----	----		
004-5RV-015	S. Salvatore	601010	Crollo	Attivo	----	P4	----	E1 Strada non asfaltata, Area boscata, E2 case sparse. Area Agricola, E3 strada asfaltata	----	R3, R4	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-016	Nord Monte Cete	601010	Crollo	Attivo	----	P4	----	E1 Strada non asfaltata, Area boscata, E2 Area Agricola, case sparse, E3 Traliccio Elettrdotto.	----	R1, R2	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-017	DX idrografica T. Oreto	601010	Scorrimento	Inattiva	P1	P1	----	----	----		

004-5RV-018	DX idrografica T. Oreto	601010	Erosione accelerata	Attivo	P2	P2	----	E1 Area boscata	----	R1	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-019	Barrera	601010	Erosione Accelerata	Attiva	P2	P2	----	E1 Area Boscata	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-020	M.te Palostrago	601010	Erosione accelerata	Attivo	P2	P2	----	E1 Area Boscata	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-021	M.te Palostrago	601010	Crollo	Attiva	P4	P4	----	E1 Strada non asfaltata, E2 Case sparse. E3 Beni Archeologici	----	R3. R4	Aggiunti elementi a rischio. Modificato
004-5RV-022	S. Salvatore	601010	Scorrimento	Attiva	P2	P2	----	E1 Area boscata	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-023	Nord Monte Cete	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-024	Nord Monte Cete	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-0025	Ovest T.te Liscera	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-026	Ovest T. Liscera	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-027	Sud di Serrazzo	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P2	----	E1 Area boscata. E2 Area Agricola	----	R2	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-028	Nord Torrente Noste	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-029	Sud Monte Polostrago	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P2	----	E1 Strada non asfaltata, Area boscata, E3 Area Archeologica	----	R2. R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-030	Torrente Carda	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	----	----	----	Aggiunto dissesto
004-5RV-031	Torrente Sotto Catena	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P2	----	E1 Area boscata	----	R2	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-032	Nord Torrente Carda	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Strada non asfaltata, Area boscata. E2 Case Sparse	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-033	Sud C.da Arecchie	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-034	Sud C.da Arecchie	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-035	Sud C.da Arecchie	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-036	Nord di S. Salvatore	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P2	----	E1 Area boscata	----	R2	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-037	Ovest Monte Polostrago	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-038	Calvario	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata, E3 Strada provinciale N. 59	----	R3, R4	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-039	Ovest C. da Arecchie	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata. E2 Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-040	Ovest C.da Arecchie	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola, E3 strada asfaltata	----	R3, R4	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-041	Landro	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P2	----	E1 Area boscata, E3 Traliccio Elettrodotto	----	R2.R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio

004-5RV-042	Nord di T.te Ladro	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P1	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola, Case sparse.	----	R2	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-043	Nord di T. Ladro	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P1	----	----	----	----	Aggiunto dissesto
004-5RV-044	M. Palistrico	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P2	----	E1 Strada non asfaltata, Area boscata, E3 Beni Archeologici	----	R2, R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-045	Est di S. Salvatore	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P2	----	E1 Area boscata	----	R2	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-046	Nord di S. Salvatore	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P2	----	----	----	----	Aggiunto dissesto
004-5RV-047	Torrente Noste	601010	Area a Franosità Diffusa	Attiva	----	P3	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola, E3 Beni Archeologici	----	R2, R3, R4	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-048	Sud di Torrente Sotto Catena	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-049	Nord Centro Abitato	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E2 Area Agricola. E4 Centro Abitato	----	R3, R4	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-050	Ovest Centro Abitato	601010	Collo	Attiva	----	P4	----	E3 strada asfaltata. E2 Area Agricola	----	R3, R4	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-051	Sud Cento Abitato	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Strada non Asfaltata, E2 Area Agricola, E4 Centro Abitato	----	R3, R4	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-052	Sud Centro Abitato	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Strada non Asfaltata, E2 Area Agricola, E4 centro Abitato	----	R3, R4	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-053	S. Cataldo	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-054	Sud di S. Cataldo	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-055	Sud di S. Cataldo	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-056	T.te Liscera	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-057	T.te.Liscera	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-058	Sud di T.te Oreto	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-059	Sud di T.te Oreto	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	----	----	----	Aggiunto dissesto
004-5RV-060	Sud di T. te Oreto	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata. E2 Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-061	C.da Arecchie	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-062	Est C.da Arecchie	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	----	----	----	Aggiunto dissesto
004-5RV-063	San Salvatore	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area Boscata, E2 Area Agricola, E3 strada asfaltata	----	R3, R4	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio

004-5RV-064	San Salvatore	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Area boscata, E2 Case Sparse, Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-065	Sud di Serrazzo	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E1 Strada non asfaltata, Area Boscata, E2 Case Sparse. Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-066	Est Frazione S. Salvatore	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E2 Area Agricola	----	R3	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-067	Nord di T.te Ladro	601010	Crollo	Attiva	----	P4	----	E3 strada provinciale	----	R4	Aggiunto dissesto Aggiunti elementi a rischio

Per completezza di informazione vengono infine riportate le tabelle riassuntive relative ai dissesti di Roccavaldina che interferiscono con il limitrofo Comune di Rometta e Comune di Torregrotta.

Tabella riassuntiva dei dissesti di Roccavaldina interferenti con altri Comuni												
Codice dissesto	Comuni interessati	Località	CTR	Tipologia dissesto	Attività	Pericolosità		Elementi a rischio		Rischio		Note
						Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
003-5RV-001	Torregrotta	T.te Caracciolo	601010	Area a franosità diffusa	Attiva	P2	P2	----	E1 Area boscata, E2 Area Agricola	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
003-5RV-016	Torregrotta	Cullitta	601010	Frana complessa	Quiescente	P1	P1	E1 Case sparse	E1 strada non asfaltata, E2 case sparse, Area agricola. E3 Traliccio elettrodo tto	R1	R1, R2	Nel precedente PAI era censito nel bacino 004 con codice 004-5RV-016
003-5RV-013	Rometta	Nord Serro Inglese	601010	Area a franosità diffusa	Attiva	---	P2	----	E1 Area Boscata	----	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-019	Rometta	Barrera	601010	Erosione Accelerata	Attiva	P2	P2	---	E1 Area Boscata	---	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-020	Rometta	Sud Monte Palostrago	601010	Erosione Accelerata	Attiva	P2	P2	---	E1 Area Boscata	---	R2	Aggiunti elementi a rischio
004-5RV-021	Rometta	Monte Palostrago	601010	Crollo	Attiva	P4	P4	---	E1 Strada non asfaltata, E2 Case sparse. E3 Beni Archeolo gici	---	R3, R4	Aggiunti elementi a rischio. Modificato

Tabella riassuntiva dei dissesti di altri Comuni interferenti con Roccavaldina											
Codice dissesto	Comune	Località	CTR	Tipologia dissesto	Attività	Pericolosità	Roccavaldina				
							Elementi a rischio		Rischio		Note
							Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
004-5RM-001	Rometta	Nord S. Domenica	601010	Frana complessa	Quiescente	1	---	E1 Area Boscata, E2 Area Agricola	---	R1, R2	Aggiunti elementi a rischio.
004-5RM-004	Rometta	Nord di C.da Conzola	601010	Colamento lento	Quiescente	1	---	E2 Area Agricola, E3 Strada asfaltata	---	R1, R2	Aggiunti elementi a rischio.